



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area Risorse Umane

Settore Personale Tecnico Amministrativo

Ufficio Concorsi e Gestione giuridica del Personale tecnico amministrativo

Oggetto: Bando di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di n. 1 Collaboratore ed Esperto Linguistico (CEL) di lingua portoghese, della durata di 36 mesi (non prorogabili), con impegno orario di 400 ore/anno, per le esigenze temporanee e eccezionali correlate alla fase sperimentale di revisione dell'offerta linguistica dell'Università degli Studi di Trieste.

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che, con DDG n. 486/2025 del 9 luglio 2025, è stata autorizzata la pubblicazione di due bandi di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di n. 2 Collaboratori ed Esperti Linguistici (n. 1 di lingua portoghese e n. 1 di lingua neerlandese), della durata di 36 mesi (non prorogabili), con impegno orario di 400 ore/anno, per le esigenze temporanee e eccezionali correlate alla fase sperimentale di revisione dell'offerta linguistica dell'Università degli Studi di Trieste;

Accertato che, in base alle esigenze rappresentate, il reclutamento di cui alla presente procedura risponde ai requisiti di temporaneità stabiliti dall'art. 36, comma 2, del D.Lgs. 165/2001;

Vista la L. 9 maggio 1989, n. 168 (Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica) e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 (Norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche) e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 (Norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e modalità di svolgimento dei concorsi) e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Decreto-legge 21 aprile 1995 n. 120, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 1995 n. 236 e, in particolare, l'art. 4;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico in materia di documentazione tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati) e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Testo unico sul pubblico impiego) e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L. 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006) e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 1, commi 188 il quale stabilisce che «(omissis) per le università (omissis) sono fatte comunque salve le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico dei bilanci di funzionamento degli enti o del Fondo di finanziamento degli enti o del Fondo di finanziamento ordinario delle università.»;

Vista la L. 9 gennaio 2009, n. 1 di conversione, con modifiche del D.L. 10 novembre 2008, n. 180 (Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca);

Visto il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modifiche con la L. 30 luglio 2010, n. 122 (Misure in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L. 30 dicembre 2010, n. 240 (Norme in materia di organizzazione delle università, di



- personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario) e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto il D.Lgs 15 giugno 2015 n. 81 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n.183);
- Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati-GDPR);
- Visto il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche);
- Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto dell'Università, sottoscritto il 21 maggio 1996 e, in particolare, l'art. 51 e successive integrazioni previste dall'accordo sottoscritto il 5 settembre 1996;
- Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Università quadriennio giuridico 2006-2009 sottoscritto in data 16 ottobre 2008, relativamente alle parti ancora vigenti;
- Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Università quadriennio giuridico 2016-2018 sottoscritto in data 19 aprile 2018;
- Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Istruzione e Ricerca – triennio 2019-2021 sottoscritto in data 18 gennaio 2024;
- Visto il Contratto Relativo alla sequenza contrattuale sui Collaboratori Esperti Linguistici sottoscritto in data 18 marzo 2025;
- Visto il Decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79 (Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR);
- Richiamato il Regolamento per l'Accesso all'impiego per il personale tecnico-amministrativo presso l'Università degli Studi di Trieste, nelle parti tuttora applicabili;

DECRETA

Art. 1 – Indizione e profilo richiesto

È indetta presso l'Università degli Studi di Trieste una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di n. 1 Collaboratore ed Esperto Linguistico (CEL) di lingua portoghese, della durata di 36 mesi (non prorogabili), con impegno orario di 400 ore/anno, per le esigenze temporanee e eccezionali correlate alla fase sperimentale di revisione dell'offerta linguistica dell'Università degli Studi di Trieste.

L'Università degli Studi di Trieste garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D. Lgs. 165/2001.

Ai sensi dell'articolo 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, si evidenzia il seguente rapporto tra lavoratrici e lavoratori inquadrati nell'area e nel settore posto a concorso, alla data del 31 dicembre 2024: 81,48% donne, 18,52% uomini.

Le mansioni da svolgere consisteranno in:

- a) collaborazione all'apprendimento delle lingue straniere moderne, da parte degli studenti mediante attività di formazione in aula e/o laboratorio;



- b) preparazione delle attività di cui al punto a) e relativo materiale didattico;
- c) correzione e valutazione in itinere della produzione orale e scritta;
- d) ideazione ed elaborazione di percorsi e materiali formativi, inclusi la didattica integrata (blended learning) e l'autoapprendimento in autonomia, anche per il personale dell'Università di Trieste;
- e) assistenza agli studenti e supporto didattico, ricevimento e consulenza;
- f) assistenza tesi;
- g) supporto all'elaborazione, somministrazione e valutazione delle prove di verifica del profitto in itinere e finali, di accertamento dell'apprendimento linguistico iniziale e collaborazione allo svolgimento di eventuali prove di certificazione/attestazione di livello;
- h) collaborazione all'organizzazione e alla programmazione della didattica della lingua;
- i) collaborazione alla definizione, attuazione e revisione di progetti didattici o di internazionalizzazione;
- j) supporto all'attività di ricerca applicata e di sviluppo sperimentale sulla didattica e sull'apprendimento delle lingue straniere moderne;
- k) attività di aggiornamento attinente ai compiti da svolgere, preventivamente autorizzate dalla struttura;
- l) verifica degli esiti dei test linguistici eseguiti mediante piattaforme digitali;
- m) subordinatamente all'espletamento delle funzioni di cui ai punti precedenti, il CLA potrà assegnare ai CEL ulteriori attività di traduzione, rilettura linguistica ed altre attività coerenti con il profilo professionale.

ULTERIORI COMPETENZE

Competenze in ambito fonologico, grammaticale, lessicale e pragmatico della lingua straniera rispettivamente individuata per le posizioni su descritte.

- competenza nelle modalità di svolgimento delle attività didattiche;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;
- conoscenze informatiche attinenti alla funzione didattica (piattaforme digitali per la somministrazione di test ed esami, strumenti digitali per la didattica integrata);
- effettiva motivazione al ruolo.

Le attività dovranno essere svolte nel rispetto delle direttive metodologiche e didattiche impartite dal docente Responsabile didattico, nonché dal Direttore Scientifico del Centro Linguistico di Ateneo, cui il collaboratore dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie attività.

Di norma almeno il 60% del monte ore è destinato alle attività di cui alle lettere a) e b).

Art. 2 - Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso di tutti i seguenti requisiti, che dovranno essere specificatamente dichiarati, a pena di esclusione, nella domanda di partecipazione:

a) titolo di studio:

- a.1) laurea triennale prevista dal decreto ministeriale n. 509/1999 o laurea di cui al decreto ministeriale n. 270/2004;

oppure



a.2) diploma di laurea conseguito secondo le modalità anteriori all'entrata in vigore del decreto ministeriale n. 509/1999 (o equipollente per legge);

oppure

a.3) laurea specialistica conseguita secondo le modalità successive all'entrata in vigore del decreto ministeriale n. 509/1999;

oppure

a.4) laurea magistrale conseguita secondo le modalità di cui al decreto ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero sono ammessi a partecipare al concorso con riserva. La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica conclude il procedimento di riconoscimento solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'Università e della ricerca al seguente link: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica> ovvero inviare gli estremi relativi all'equipollenza al diploma di laurea via e-mail all'indirizzo persgiur@amm.units.it.

L'Ateneo si riserva la facoltà di applicare quanto previsto dall'art. 6, comma 1 lettera b) della Legge del 7 agosto 1990, n. 241.

b) **madrelinguismo con riferimento alla lingua portoghese**: sono da considerare di madrelingua i cittadini stranieri o italiani che, per derivazione familiare o vissuto linguistico, abbiano la capacità di esprimersi con naturalezza nella lingua madre di appartenenza (rif. Circolare MIUR prot. n. 5494 del 29 dicembre 1982 - **il candidato deve aver compiuto l'intero ciclo dell'istruzione primaria e secondaria nel paese di cui s'intende professare la lingua, presso scuole statali o private riconosciute della stessa nazionalità**).

A tal fine il candidato dovrà specificare tutte le informazioni utili alla verifica del requisito, in assenza delle quali potrà essere disposta l'esclusione dalla procedura;

c) età non inferiore agli anni 18;

d) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); tale requisito non è richiesto per i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea e per i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e per i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

e) godimento dei diritti politici;

f) idoneità fisica a svolgere l'attività prevista;

g) aver ottemperato, per i nati fino al 1985, alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso gli esclusi dall'elettorato attivo politico e i destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o i dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 3/1957.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, devono possedere i seguenti requisiti, da dichiarare nella domanda di ammissione:

a1) titolo di studio equipollente o equivalente a quello richiesto per i cittadini italiani (secondo



quanto indicato alla lettera a);

- b1) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- c1) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- d1) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere i seguenti requisiti:

- 1) titolo di studio equipollente o equivalente a quello richiesto per i cittadini italiani (secondo quanto indicato alla lettera a) "titolo di studio");
- 2) **madrelinguismo con riferimento alla lingua portoghese:** sono da considerare di madrelingua i cittadini stranieri o italiani che, per derivazione familiare o vissuto linguistico, abbiano la capacità di esprimersi con naturalezza nella lingua madre di appartenenza (rif. Circolare MIUR prot. n. 5494 del 29 dicembre 1982 - **il candidato deve aver compiuto l'intero ciclo dell'istruzione primaria e secondaria nel paese di cui s'intende professare la lingua, presso scuole statali o private riconosciute della stessa nazionalità**).

A tal fine il candidato dovrà specificare tutte le informazioni utili alla verifica del requisito, in assenza delle quali potrà essere disposta l'esclusione dalla procedura;

- 3) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- 4) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana e dell'obbligo di ottemperanza alle leggi sul reclutamento militare, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- 5) avere adeguata conoscenza della lingua italiana. L'accertamento del presente requisito avverrà a cura della Commissione selezionatrice di cui al successivo art. 4, che, qualora ne accerti la mancanza o inadeguatezza, ne darà comunicazione all'Ufficio Concorsi e Gestione giuridica del Personale tecnico amministrativo, al fine dell'esclusione del candidato dalla procedura. Non possono prendere parte alla selezione gli esclusi dall'elettorato attivo politico e i destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o i dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 3/1957.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva. L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento.

Art. 3 - Presentazione della domanda: termini e modalità

Le domande devono pervenire entro il termine perentorio di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di indizione del presente bando sul Portale del Reclutamento inPA, link www.inpa.gov.it, all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, link: www.units.it/ateneo/albo e sul sito internet dell'Università degli Studi di Trieste www.units.it, link: **Lavora con noi» Concorsi Personale tecnico-amministrativo e dirigente, utilizzando esclusivamente l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/units/>**.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'applicazione informatica richiederà l'accesso, per i candidati in possesso del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) tramite quest'ultimo e non verrà richiesta alcuna firma in fase di



presentazione della domanda. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico pdf.

Per coloro che non sono in possesso di SPID, l'accesso avviene tramite autenticazione con account personale: in caso di prima registrazione è richiesto il possesso di un indirizzo di posta elettronica.

In caso di accesso al sistema tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), non sarà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda. Se l'accesso non avviene tramite SPID, la presentazione della domanda di partecipazione va perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo, il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- i candidati che non dispongono di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza apportare alcuna modifica, dovrà stamparlo e apporre la propria firma autografa, per esteso sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema. La domanda si intende perfezionata solamente con l'invio del PDF scansionato con la firma in calce. La mancanza di tale documento, debitamente sottoscritto, comporterà l'esclusione della domanda dalla procedura concorsuale.

La domanda di partecipazione va compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere copia di un documento d'identità in corso di validità, a pena di esclusione.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail all'indirizzo indicato dal candidato. A ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 23:59 del giorno di scadenza del bando. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Il servizio potrà subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche. Per la segnalazione di problemi relativi alla procedura telematica, contattare il supporto Cineca, quale fornitore del servizio



Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA), tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/units>. Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disagi dovuti a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

In caso di malfunzionamento della piattaforma PICA, parziale o totale, accertato da Cineca e dall'Ateneo, che impedisca l'utilizzazione della procedura telematica per la presentazione della domanda o dei relativi allegati, il termine di scadenza verrà prorogato per il tempo corrispondente a quello della durata di tale malfunzionamento.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria personale responsabilità:

- 1) il nome e il cognome e, se in possesso, codice fiscale;
- 2) la data e il luogo di nascita;
- 3) la cittadinanza posseduta;
- 4) la residenza anagrafica attuale (da aggiornarsi a cura del candidato in caso di variazione). Il candidato proveniente da Paesi non appartenenti all'Unione Europea, in possesso di regolare permesso di soggiorno in Italia, dovrà indicare anche il domicilio presso il quale è stato autorizzato a soggiornare in Italia e il motivo per il quale è stato autorizzato a soggiornare;
- 5) il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione (art. 2), con l'indicazione dell'anno e dell'Ente di conseguimento;
- 6) il possesso della condizione di madrelinguismo portoghese;
- 7) di essere fisicamente idoneo all'impiego;
- 8) di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, oppure: le eventuali condanne riportate nonché gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- 9) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3;
- 10) il possesso di eventuali titoli validi ai fini della preferenza di cui al successivo art. 6.

Il candidato italiano deve, altresì, dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

- il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, indicando, eventualmente, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Il candidato straniero deve, altresì, dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità:

- di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento
- di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.

I titoli valutabili di cui al precedente punto 10 devono essere inerenti e qualificanti per il posto messo a selezione e vanno prodotti secondo le modalità di seguito specificate. I candidati sono tenuti a indicare i riferimenti necessari, a pena di non valutazione. Non saranno prese in considerazione richieste di integrazione ai titoli inviate o presentate dopo la scadenza della presentazione delle domande.

I cittadini dell'Unione Europea possono:

- produrre i titoli in copia scansionata e dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
oppure



- dimostrare il possesso dei titoli utilizzando lo strumento della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà. Quest'ultima modalità è l'unica accettata per i titoli rilasciati da altre Pubbliche Amministrazioni.

I cittadini extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno possono produrre i titoli in copia scansionata e dichiarata conforme all'originale. Sono tenuti ad utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I cittadini extracomunitari non in possesso di regolare permesso di soggiorno possono produrre i titoli in copia scansionata e dichiarata conforme all'originale. I candidati dovranno caricare i documenti attestanti i titoli e il relativo elenco, nell'apposito campo della procedura telematica.

A tutti i dati forniti dal candidato nell'ambito della domanda on-line, si applica quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con particolare riguardo a quanto stabilito in materia di controllo delle dichiarazioni rese e di sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi.

La candidatura rimane salvata in bozza e, pertanto, non risulta trasmessa. La domanda si considera regolarmente inviata esclusivamente a seguito dell'operazione di presentazione della stessa, che genera automaticamente la succitata mail di conferma di ricezione della domanda. Non sarà possibile concludere la procedura dopo la scadenza del bando.

I candidati con disabilità devono specificare nella domanda l'eventuale ausilio e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. Ai sensi degli artt. 4 e 20 della L. 104/1992, entrambe le richieste devono essere documentate a mezzo idoneo certificato rilasciato da struttura sanitaria pubblica competente per territorio.

Sono garantite ai candidati con disturbi specifici dell'apprendimento le misure di cui alla L. 170/2010, quali:

- attribuzione del tempo aggiuntivo pari al 30% (trenta%) di quello assegnato per la prova;
- utilizzo di strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, scrittura o calcolo;
- utilizzo di ausili specifici correlati ai disturbi specifici dell'apprendimento.

La richiesta dovrà essere documentata a mezzo idoneo certificato rilasciato da struttura sanitaria pubblica competente per territorio.

La Commissione, sulla base della documentazione presentato dal candidato e, in relazione alla prova prevista, definirà l'attribuzione della misura compensativa più idonea.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Art. 4 – Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice del concorso è nominata ai sensi delle norme vigenti.

La Commissione giudicatrice potrà essere integrata da esperti in valutazione delle competenze e selezione del personale, nonché delle materie con particolare specializzazione previste per il profilo.

Art. 5 – Procedura per colloquio e titoli

La procedura è per titoli e colloquio, atto a verificare la conoscenza degli argomenti previsti all'art. 7.

La votazione complessiva, calcolata in centesimi, è determinata sommando la votazione



conseguita nel colloquio e il punteggio riportato nella valutazione dei titoli.

Il punteggio complessivo è pari a 90 punti, così ripartiti:

a) colloquio: massimo punti 70

b) titoli: massimo punti 20

Art. 6 - Titoli

I titoli vanno presentati secondo le modalità previste all'art. 3 del presente bando.

Saranno valutati solo i titoli inerenti e qualificanti per il posto messo a concorso.

Costituiscono titoli valorizzabili da valutare ai fini della selezione, purché pertinenti all'attività da svolgere:

a) fino a 10 punti per servizio prestato, anche non continuativamente, nello svolgimento di attività affini al profilo messo a selezione, così calcolati:

- contratti individuali di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato, come Collaboratore ed esperto linguistico, stipulato con l'Università degli Studi di Trieste, come di seguito indicato:
 - 0,50 punti per anno per contratti con impegno inferiore alle 500 ore annuali;
 - 1 punto per anno per contratti con impegno pari a 500 ore annuali;
 - 1,5 punti per anno per contratti almeno pari a 750 ore annuali.

Al fine della valutazione, i contratti dovranno essere elencati analiticamente e completi di tutti i riferimenti utili (ad esempio data inizio, data fine, descrizione delle attività). Non saranno considerati i titoli indicati cumulativamente per archi temporali superiori a quelli dell'effettiva durata del contratto;

- contratti individuali di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato, come Collaboratore ed esperto linguistico (o con mansioni congruenti), stipulato presso amministrazioni del Comparto Universitario o con Università estere, come di seguito indicato:
 - 0,20 punti per anno per contratti con impegno inferiore alle 500 ore annuali;
 - 0,40 punti per anno per contratti con impegno pari a 500 ore annuali;
 - 0,80 punti per anno per contratti almeno pari a 750 ore annuali.

Al fine della valutazione, i contratti dovranno essere elencati analiticamente e completi di tutti i riferimenti utili (ad esempio data inizio, data fine, descrizione delle attività). Non saranno considerati i titoli indicati cumulativamente per archi temporali superiori a quelli dell'effettiva durata del contratto;

- contratti di docenza stipulati con l'Università degli Studi di Trieste, amministrazioni del Comparto Universitario o con Università estere, aventi ad oggetto attività congruenti con quelle di cui all'art. 1
 - 0,50 per contratti annuali;
 - 0,25 per contratti almeno semestrali.

Al fine della valutazione, i contratti dovranno essere elencati analiticamente e completi di tutti i riferimenti utili (ad esempio data inizio, data fine, descrizione delle attività). Non saranno considerati i titoli indicati cumulativamente per archi temporali superiori a quelli dell'effettiva durata del contratto;

b) fino a 5 punti per comprovata esperienza in attività formative relative all'insegnamento della lingua portoghese come lingua straniera presso scuole superiori, associazioni culturali o scuole private di lingue accreditate, così calcolati:

- 1 punto ogni 60 ore di attività formative presso scuole superiori;



- 0,50 punti ogni 60 ore negli altri casi;

Al fine della valutazione, i contratti dovranno essere elencati analiticamente e completi di tutti i riferimenti utili (ad esempio data inizio, data fine, descrizione delle attività). Non saranno considerati i titoli indicati cumulativamente;

c) fino a 2 punti per ulteriori attestazioni dell'idoneità all'insegnamento della lingua portoghese rilasciate da enti competenti e accreditati a livello internazionale:

- 1 punto per certificazione.

Al fine della valutazione, i contratti dovranno essere elencati analiticamente e completi di tutti i riferimenti utili (ad esempio data inizio, data fine, descrizione delle attività). Non saranno considerati i titoli indicati cumulativamente.

d) fino a 3 punti per titoli professionali e culturali dai quali sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione al posto oggetto del concorso, come di seguito specificato:

- 1 punto per dottorato (in ambito di lingua portoghese);
- 0,5 punti per altri titoli di livello universitario, corsi post-laurea di specializzazione, rilasciati da Università pubbliche e riconosciute;
- 0,25 punti a semestre per attività professionali di traduzione, interpretazione, coordinamento di gruppi di ricerca o di attività didattiche, altre attività congruenti con le mansioni indicate all'art. 1;
- 0,25 punti per i seguenti titoli: ruolo di esaminatore (non già incluse nelle attività didattiche valorizzate al punto a), incarichi aggiuntivi attribuiti nell'ambito dei rapporti di lavoro subordinato di cui al punto a), quali: partecipazione commissioni di concorso, docenza in corsi di formazione.

Al fine della valutazione, i contratti dovranno essere elencati analiticamente e completi di tutti i riferimenti utili (ad esempio data inizio, data fine, descrizione delle attività). Non saranno considerati i titoli indicati cumulativamente.

La Commissione potrà valutare quanto dichiarato dai candidati soltanto se saranno indicati in modo analitico tutti gli elementi utili alla valutazione (es. data di inizio, data di fine, tipologia, descrizione esaustiva). Altresì, potrà valutare l'attribuzione del punteggio ai titoli con eventuali sovrapposizioni sia in termini temporali sia in termini di macro-tipologia.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione dei titoli, si rimanda a quanto indicato all'art. 3. Non devono essere prodotti certificati rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni Italiane o dell'Unione Europea.

Al fine della determinazione del punteggio su descritto, si valuteranno periodi anche non continuativi, fatta salva l'attribuzione del punteggio a semestri interamente svolti (arrotondamento per difetto).

In caso di sovrapposizione di più esperienze lavorative nello stesso periodo sarà considerato il titolo con maggior valore in termini di punteggio.

La valutazione dei titoli è effettuata dopo la prova orale, limitatamente ai titoli dei candidati che avranno ottenuto il punteggio di almeno 21/30 alla medesima prova.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni relative a titoli non indicati nella domanda di partecipazione alla selezione.

Art. 7 – Colloquio

La selezione prevede un colloquio mirato alla verifica delle conoscenze e competenze del candidato per lo svolgimento dei compiti/attività previsti dal profilo, nonché sulle metodologie e



strategie dell'insegnamento della lingua portoghese e sulle competenze in ambito fonologico, grammaticale, lessicale e pragmatico.

Durante il colloquio sarà verificata, anche mediante quesiti situazionali:

- la padronanza della lingua portoghese;
- la chiarezza espositiva finalizzata alle attività richieste (art. 1);
- la competenza nelle modalità di svolgimento delle attività didattiche;
- l'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- le conoscenze informatiche attinenti alla funzione didattica (piattaforme digitali per la somministrazione di test e esami, strumenti digitali per la didattica integrata);
- l'effettiva motivazione al ruolo.

Nel corso del colloquio verrà altresì accertata la conoscenza dello Statuto dell'Università degli studi di Trieste, dei programmi informatici più comuni (es. Word, Excel) e della lingua inglese.

Per ottenere l'idoneità, i candidati dovranno riportare nel colloquio una votazione di almeno 49/70.

Le sedute della Commissione durante lo svolgimento dei colloqui sono pubbliche.

Il colloquio verrà svolto in presenza.

La votazione complessiva è determinata sommando alla votazione conseguita nel colloquio, il punteggio attribuito ai titoli di cui all'art 6.

Art. 8 – Diario della selezione

Il giorno 8 agosto 2025, saranno pubblicate sul Portale del Reclutamento inPA, link www.inpa.gov.it, all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, link www.units.it/ateneo/albo/, sul sito Internet dell'Università degli Studi di Trieste, www.units.it, link: Lavora con noi» Personale Tecnico Amministrativo e Dirigente» Scadute in atto, l'elenco delle domande regolarmente acquisite al protocollo di Ateneo, la data e la sede del colloquio.

La pubblicazione del suddetto calendario ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati ai quali non sia stato notificato provvedimento di esclusione dovranno presentarsi a sostenere le prove d'esame.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, a pena di esclusione, i candidati devono essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi della vigente normativa.

Al fine di adempiere agli obblighi in materia di trattamento dei dati personali, l'identificazione dei candidati mediante cognome e nome sarà utilizzata esclusivamente nel Decreto di approvazione atti finale. Per la pubblicazione dei risultati intermedi sarà utilizzato il codice identificativo della domanda, generato dalla procedura PICA, che è reperibile nel documento di riepilogo della domanda del singolo candidato, alla voce "domanda/application ID".

Come indicato all'art. 3 del presente bando, non saranno ammessi alle prove, i candidati che non hanno concluso tutta la procedura di presentazione della domanda (domande "in stato bozza" della procedura PICA).

Art. 9 – Tutela delle candidate in stato di gravidanza o allattamento

L'Amministrazione assicura la partecipazione alla selezione, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto per il colloquio a causa dello stato di gravidanza o allattamento, come di seguito:

- 1) le candidate in stato di gravidanza potranno richiedere di fruire di prove suppletive, fermo restando il termine di conclusione della procedura fissato dall'art. 11 del D.P.R. n. 487/1994 come modificato dal D.P.R. n. 82/2023. A tal fine le candidate dovranno:



- 1.a) presentare la richiesta all'indirizzo e-mail persgiur@amm.units.it entro le ore 23.59 del giorno fissato per il colloquio unitamente alla scansione di un documento di identità;
- 1.b) allegare obbligatoriamente specifica documentazione medica che attesti l'impossibilità di partecipare al colloquio.
- 2) le candidate in stato di allattamento avranno diritto all'individuazione di appositi spazi dedicati all'allattamento durante il colloquio, nonché al recupero del tempo eventualmente impiegato per completare lo stesso, a tal fine, le candidate dovranno:
 - 2.a) inviare apposita comunicazione all'indirizzo e-mail persgiur@amm.units.it entro le ore 23.59 del giorno antecedente a quello fissato per la prova unitamente alla scansione di un documento di identità.

Non saranno prese in considerazione le richieste:

- non conformi ai punti su descritti,
- pervenute dopo i termini prescritti,
- prive della documentazione richiesta, ovvero, con documentazione non idonea o incompleta;
- basate su altri motivi di salute.

Il diario delle prove suppletive sarà pubblicato sul Portale del Reclutamento inPA, link www.inpa.gov.it, all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, link www.units.it/ateneo/albo/, sul sito Internet dell'Università degli Studi di Trieste, www.units.it, link: Lavora con noi» Concorsi Personale tecnico-amministrativo e dirigente» Scadute in atto.

La pubblicazione del suddetto calendario ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 10 – Titoli di preferenza a parità di merito

A parità di merito, i candidati che supereranno la selezione e intendono far valere i titoli che danno diritto a preferenza già indicati nella domanda, devono presentare apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, nella quale dovrà risultare il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il termine perentorio per la presentazione della suddetta dichiarazione è di quindici giorni che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i candidati avranno sostenuto il colloquio.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni relative a titoli non indicati nella domanda di partecipazione al concorso.

La succitata documentazione deve essere inviata all'Università degli Studi di Trieste - Ufficio Concorsi e Gestione giuridica del Personale tecnico-amministrativo a mezzo PEC all'indirizzo ateneo@pec.units.it ovvero all'indirizzo e-mail persgiur@amm.units.it (allegando copia del documento di identità).

I titoli che danno diritto a preferenza sono i seguenti:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;



- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato, ai sensi dell'art. 6, co.1, del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal D.P.R. n. 82/2023, che verrà accertata d'ufficio;
- p) minore età anagrafica, che verrà accertata d'ufficio.

Art. 11 – Graduatoria

Con decreto del Direttore Generale dell'Università degli Studi di Trieste sono approvati gli atti relativi al concorso e la graduatoria di merito, secondo l'ordine decrescente risultante dal punteggio di cui all'art. 5, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 10. È fatto salvo quanto disposto in materia di reclutamento obbligatorio, in relazione all'utilizzo delle graduatorie dei concorsi pubblici per effettuare, entro i limiti percentuali stabiliti dalle disposizioni vigenti, le assunzioni obbligatorie di cui gli articoli 1, 3 e 18 della legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché all'art. 1, comma 2, della legge 23 novembre 1998, n. 407.

La graduatoria di merito sarà pubblicata sul Portale del Reclutamento inPA, link www.inpa.gov.it, all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, link www.units.it/ateneo/albo e sul sito Internet dell'Università degli Studi di Trieste, www.units.it, link: Lavora con noi» Concorsi Personale tecnico-amministrativo e dirigente.

Dalla data di tale pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative avverso l'intero procedimento o i singoli atti del medesimo, comprese le esclusioni, mediante ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo le modalità di cui al Codice del processo amministrativo di cui al Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 o, alternativamente, mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, entro i termini previsti dalle rispettive normative.

La graduatoria rimane efficace per un termine di due anni dalla data della succitata pubblicazione, salve eventuali proroghe previste da norme successive.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità al concorso.



Art. 12 – Stipula del contratto di assunzione

L'Ateneo procederà alla stipula del contratto di lavoro subordinato di Collaboratore ed esperto linguistico a tempo determinato, della durata di 36 mesi non prorogabili, con diritto al trattamento economico e normativo previsto dai successivi articoli e dal vigente Contratto Collettivo Nazionale.

I vincitori saranno soggetti a un periodo di prova della durata di quattro settimane di servizio effettivamente prestato.

Per ogni altro aspetto relativo alla disciplina del rapporto di lavoro, si rimanda alle disposizioni di vigenti in materia, nonché al vigente Collettivo Nazionale del Comparto Istruzione e ricerca e alle disposizioni specifiche ancora vigenti dei CCNL del Comparto Università.

La sede di servizio è presso l'Università degli Studi di Trieste.

Il dipendente, nel corso del rapporto di lavoro, non può avere altri rapporti di impiego pubblico né trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001. L'interessato non può svolgere attività in conflitto con quelle istituzionali dell'Università degli Studi di Trieste.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto a tempo indeterminato.

Art. 13 – Trattamento economico e impegno orario

Al personale, ove spettante, è corrisposto l'assegno per il nucleo familiare ai sensi della legge 13 maggio 1988, n.153 e successive modificazioni. Si precisa che l'Ateneo eroga l'assegno per i nuclei familiari senza figli (rif. circolare n. 37/2022 <https://web.units.it/node/45626/atto>). Per i nuclei familiari con figli, la prestazione è stata assorbita dall'assegno unico e universale gestito direttamente dall'INPS (rif. circolare n. 3/2022 <https://web.units.it/node/43691/atto>).

Il trattamento economico è pari ad € 13.600,00 (tabellare annuo lordo, a cui aggiungere la 13a mensilità), secondo quanto previsto dal CCNL del comparto Istruzione e Ricerca – triennio 2019-2021 e dalla disciplina contrattuale precedente ancora in vigore in rapporto all'impegno orario.

L'impegno orario è pari a 400 ore/anno, la cui articolazione sarà definita in modo flessibile, al fine di garantire la puntuale erogazione delle attività elencate all'art. 1, con particolare riguardo all'impegno didattico previsto per l'anno accademico, come definito in accordo al Direttore Scientifico del Centro Linguistico di Ateneo, nonché dal docente Responsabile didattico.

Il regime di impiego, derivante dall'impegno lavorativo sopra definito, determina l'applicazione degli obblighi di esclusività al rapporto di lavoro, come definiti dagli artt. 60 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché dall'art. 53 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dalla vigente normativa in materia di incompatibilità.

Si informa che le misure di Welfare aziendale attualmente previste sono le seguenti, ove ne ricorrano i requisiti:

- contributi economici di rimborso rette di frequenza di asili nido, servizio di integrazione scolastica (SIS), mensa scolastica e centri estivi;
- contributi economici per spese scolastiche e di istruzione;
- rimborsi di spese mediche;
- sussidi a favore del personale di ruolo per rilevanti esigenze personali o familiari del dipendente;
- agevolazione per abbonamento annuale Trenitalia e Trieste Trasporti;
- formazione per neoassunti;
- iscrizione ai corsi universitari a tariffa agevolata.



Art. 14 – Presentazione della documentazione per l'assunzione

Entro il termine di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio o di formale richiesta, il personale assunto, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, è invitato, pena la decadenza, a comprovare, nelle forme previste dalla normativa in vigore, il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego, come specificato nell'art. 2 del presente bando.

L'idoneità fisica all'impiego, con riferimento alle attività caratterizzanti il profilo messo a concorso, è accertata dal Medico Competente dell'Università degli Studi di Trieste.

In caso di assunzione di cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, dovrà essere inoltre prodotta, preventivamente alla stipula del contratto, copia autentica del permesso di soggiorno, rilasciato dalla Questura della Provincia di residenza, compatibile con l'attività di lavoro subordinato. Nel caso in cui il cittadino straniero non soggiorni stabilmente in Italia dovrà essere attuata la procedura prevista dalle vigenti disposizioni in materia di ingresso e lavoro in Italia.

Art. 15 - Risoluzione del rapporto di lavoro e scadenza del contratto

Scaduto inutilmente il termine per la presentazione dei documenti per l'assunzione come indicato all'art. 13, e fatta salva la possibilità di una sua proroga, a richiesta dell'interessato, per i casi di comprovato impedimento, il rapporto deve intendersi automaticamente risolto.

Comporta, altresì, l'immediata risoluzione del rapporto la mancata assunzione in servizio nel termine assegnato, salva la concessione di una proroga per comprovati e giustificati motivi di impedimento.

È condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di selezione che ne costituisce il presupposto.

Il rapporto di lavoro a tempo determinato si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza del termine indicato nel contratto individuale e comunque, nel caso di sostituzione di personale assente, con il rientro in servizio del titolare.

L'Università può recedere dal contratto di lavoro per giusta causa e per giustificato motivo.

Art. 16 – Dati personali e sensibili

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016, il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al concorso, o comunque acquisiti dall'Ufficio Concorsi e Gestione giuridica del Personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Trieste, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività connesse al presente bando e avverrà a cura delle persone preposte al procedimento, con l'eventuale utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico economica del candidato risultato idoneo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura di concorso.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui al capo terzo del Regolamento UE n. 679/2016, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

I candidati sono invitati a prendere visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali dei soggetti interessati a partecipare alla presente procedura allegata al presente bando.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Area Risorse Umane

Settore Personale Tecnico Amministrativo

Ufficio Concorsi e Gestione giuridica del Personale tecnico amministrativo

Art. 17 – Responsabile del procedimento e ufficio di esecuzione

Ai sensi della L. 241/1990 e in particolare dell'art. 5, il responsabile del procedimento concorsuale è Daniela Rizzi – Responsabile dell'Ufficio Concorsi e Gestione giuridica del Personale tecnico amministrativo.

L'Ufficio Concorsi e Gestione giuridica del Personale tecnico amministrativo è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel repertorio dei decreti del Direttore Generale.

Art. 18 – Norme finali

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le disposizioni stabilite dalla normativa vigente e, in particolare, dal D.P.R. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni e le disposizioni previste dal CCNL del personale del comparto Università in vigore in tema di rapporto di lavoro.

Il Direttore Generale
F.to dott.ssa Luciana Rozzini